

Giovane di Fondo Pugliatti arrestato dalla Finanza

Sapeva di essere una persona al di sopra di ogni sospetto, per non aver mai avuto da fare con le forze dell'ordine. Probabilmente proprio per questo mai pensava di finire nella rete tesa dagli uomini della Guardia di finanza che lunedì scorso (la notizia è stata però resa nota solo ieri per esigenze investigative, come dichiarato dagli stessi militari che hanno operato agli ordini del colonnello Mauro Lolli) lo hanno bloccato ed ammanettato in via Catania, a poca distanza da Villa Dante, con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di circa 100 grammi di hascisc. Droga "leggera" che, nel mercato al dettaglio, una volta suddivisa in dosi avrebbe fruttato diverse centinaia di euro.

Nel carcere di Gazzi è così finito Fabio Godfrey, domiciliato in via Terni a Fondo Pugliatti.

Il giovane, ieri mattina, difeso dagli avvocati Salvatore Silvestro e Nino Cacia è comparso innanzi al giudice per le indagini preliminari Maria Pino che ne ha disposto la scarcerazione avendo ravvisato la non pericolosità sociale e la mancanza di esigenze cautelari. Il magistrato ha comunque di fatto, convalidato in pieno - sotto l'aspetto formale - l'arresto ed ha sottoposto il giovane a obbligo di firma per tre giorni.

A rendere noti i particolari del servizio antidroga sono stati gli stessi militari operanti entrati in azione nella corsa di una operazione di prevenzione e repressione al traffico e allo spaccio di sostanze stupefacenti. Un servizio che, negli ultimi tempi, ha già portato i frutti sperati.

Godfrey è stato individuato, intercettato e sottoposto a controllo poco distante la via Catania nella tarda mattinata dello scorso 19 gennaio. L'uomo, nel tentativo di sfuggire ai militari della Guardia di finanza, dopo aver esibito loro i documenti e detto di non aver nulla da dichiarare, prima di salire sull'auto delle fiamme gialle per essere condotto per un ulteriore controllo negli uffici della caserma "Stefano Cotugno" di via Tommaso Cannizzaro, ha tentato, di disfarsi di un pacchetto, lanciandolo sotto l'autovettura. Un tentativo, maldestro, non sfuggito all'occhio attento di un finanziere che lo ha recuperato ed aperto. Al suo interno sono stati rinvenuti e sequestrati, i 100 grammi di hascisc.

Godfrey non ha saputo indicare agli investigatori la provenienza, e la destinazione della sostanza stupefacente.

Giuseppe Palomba

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS